



REGIONE LIGURIA
Sede di Bruxelles

Notiziario Europeo

[12 Gennaio – 29 Gennaio]

La Liguria in Europa: www.casaliguria.org

Lo scopo del Notiziario Europeo è di fornire al lettore una panoramica delle principali novità riguardanti l'attività delle Istituzioni dell'Unione Europea e di CASALIGURIA.

Saremo lieti di ricevere le vostre richieste d'informazioni, di chiarimenti o d'approfondimenti sulle notizie riportate, alle seguenti coordinate:

Regione Liguria - Sede di Bruxelles

CASALIGURIA, Rue du Luxembourg 15, B-1000 Bruxelles

Tel. +322 289 13 89 - Fax +322 289 13 99 - e-mail: info@casaliguria.org

Le fonti principali del Notiziario Europeo sono:

- *Agence Europe* (Bollettino quotidiano europeo)
- *Rapid* (a cura del servizio Stampa e Comunicazione della Commissione europea
<http://europa.eu.int/rapid/start/cgi/questen.ksh>)
- *Eurostat*: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1090.1&_dad=portal&_schema=PORTAL
- *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* <http://eur-lex.europa.eu/JOIndex.do?ihmlang=it>

AGENDA EUROPEA

Parlamento Europeo

Sessione Plenaria: 2° settimana di gennaio (Strasburgo) [Il progetto di ordine del giorno](#)

Commissioni:

Commissione per gli affari esteri: 19-20 gennaio

Sotto-commissione per la difesa e la sicurezza: 21 gennaio

Commissione per lo sviluppo: 20 gennaio

Commissione per il commercio internazionale: 19-20 gennaio

Commissione per i bilanci: 21-22 gennaio

Commissione per il controllo dei bilanci: 19-20 gennaio

Commissione per i problemi economici e monetari: 20 gennaio

Commissione per l'occupazione e gli affari sociali: 20-21 gennaio

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare: 20 gennaio

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia: 19-21 gennaio

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori: 21-22 gennaio

Commissione per il trasporto e turismo: 20 gennaio

Commissione per lo sviluppo regionale: 19 gennaio

Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale: 19-20 gennaio

Commissione per la pesca: 21 gennaio

Commissione per la cultura e l'istruzione: 19-20 gennaio

Commissione giuridica: 19 gennaio
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni: 20-21 gennaio
Commissione per gli affari costituzionali: 21 gennaio
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere: 19-20 gennaio
Sotto-commissione "Diritti umani": 21-22 gennaio
Commissione temporanea sul cambiamento climatico: 18 dicembre
Commissione per le petizioni: 19-20 gennaio

Consiglio UE

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: Presidenza della Repubblica Ceca (1° gennaio – 31 giugno)

Consiglio europeo: 15-16 dicembre

Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia: 9 gennaio
Consiglio Agricoltura e Pesca: 19 gennaio
Consiglio Affari Economici e Finanziari: 20 gennaio

Comitato delle Regioni

Sessione plenaria: 8-9 dicembre

Commissione DEVE (sviluppo sostenibile): 12 dicembre
Commissione EDUC (cultura e istruzione): 17 dicembre
Commissione CONST (affari costituzionali e governance europea): 9 dicembre
Commissione RELEX (relazioni esterne): 8 dicembre

CASA LIGURIA

Il nostro staff ha partecipato/organizzato:

19/1/2009, Bruxelles – Riunione di gruppo di lavoro e videoconferenza con la Regione Liguria relativo al programma "Marco Polo II".

21/1/2009, Bruxelles - Casa Liguria ha organizzato la cena di natale con la partecipazione di tutti i liguri a Bruxelles

23/1/2009, Bruxelles – Partecipazione alla riunione di coordinamento delle Regioni sul coordinamento delle misure economiche per affrontare l'attuale crisi economica e finanziaria

AFFARI ECONOMICI E COMMERCIO

23/1/2009, Bruxelles - Nel novembre del 2008 la Commissione ha adottato un "Piano europeo di ripresa economica" volto a favorire la ripresa dell'Europa di fronte all'attuale crisi finanziaria. La Commissione sottolinea la necessità di procedere ad un coordinamento delle misure da adottare a livello nazionale; in tale contesto la Commissione deve evitare i singoli interventi pubblici che potrebbero mettere in difficoltà gli aiuti di stato. A livello bancario si è proceduto con due interventi: attraverso garanzie pubbliche, attraverso interventi di capitalizzazione con adozione di regole per le aziende in crisi. Con l'acuirsi della crisi, la Commissione si è trovata ad affrontare una duplice situazione: da un lato Stati membri che chiedevano dichiarazioni unilaterali e dall'altro il Consiglio che chiedeva una predisposizione di regole comuni. La comunicazione approvata il 17 dicembre 2008 è

stata il risultato di una serie di input e sollecitazioni da parte di Italia, Francia e Germania le quali chiedevano una maggiore flessibilità e maggiori strumenti per poter affrontare la crisi. È stata la Germania, fin da novembre 2008, il primo Paese a disporre di una serie di risorse nell'attesa di un quadro comunitario di riferimento. In sede di riunione dell'8 dicembre 2008, la Germania chiese alla Commissione di creare un team di specialisti, delle unità di crisi pronte a lavorare in modo tempestivo ed efficace. Secondo il parere della Commissione è necessario che le misure da adottare siano notificate in riferimento a quanto stabilito dall'articolo 87 paragrafo 3, lettera b sulla crisi sistematica dell'economia, articolo che precisa che le misure di aiuto fino a 200 000 euro per impresa nell'arco di tre anni non costituiscono aiuti di Stato (regola "de minimis"). Tuttavia, in considerazione dell'attuale crisi situazione economica e finanziaria, si ritiene necessario consentire temporaneamente la concessione di un importo di aiuto limitato ma sempre compreso nel campo di applicazione dell'articolo 87, poiché di entità superiore alla soglia indicata nel regolamento "de minimis". Per poter beneficiare delle misure di aiuti, è necessario però che vengano rispettate le seguenti condizioni:

- l'aiuto non può essere superiore a 500 000 euro per impresa

- l'aiuto è concesso sotto forma di regime generale ed applicabile a tutti i sistemi di governance dello Stato membro.

- l'aiuto è concesso solo alle imprese che sono entrate in crisi dopo il 1° luglio 2008 a causa delle crisi economico finanziaria

- l'aiuto può essere concesso solo fino al 31 dicembre 2010

- non possono beneficiare dell'aiuto di Stato le imprese che operano nel settore della pesca, le imprese che operano nei settori primari dei prodotti agricoli e tutte le imprese che fino al 1°luglio 2008 non erano in difficoltà. Per operare tale distinzione si fa riferimento ad indicatori obiettivi e riscontrabili a posteriori. Nel momento in cui vengono predisposte le misure di aiuto, fondamentale è un controllo molto preciso da parte della Commissione, è importante ricordare però che esiste il divieto di accumulo della regola " de minimis": l'importo totale dei 500 000 euro non può essere superato nell'arco dei tre anni, si prevede perciò un importo massimo di 500 000 euro per imprese per il periodo compreso 2008-2010. A livello nazionale è stato previsto anche un piano di salvataggio delle banche e, al fine di promuovere l'accesso ai finanziamenti e ridurre l'avversione al rischio da parte delle banche, sono previste garanzie sui prestiti agevolati per un periodo di tempo limitato. Nonostante la crisi finanziaria, la Commissione ritiene che gli obiettivi finanziari debbano continuare ad essere una priorità. Si prevedono perciò prestiti agevolati per la produzione di "prodotti verdi", in particolare questo tipo di aiuti riguardano anche il settore automobilistico. In questo caso l'aiuto riguarda prestiti per investimenti destinati a finanziare progetti relativi alla produzione di nuovi prodotti tali da migliorare la tutela ambientale e riduzione di CO₂. Per quanto riguarda le misure relative al capitale di rischio, si ritiene opportuno elevare la soglia di sicurezza per gli investimenti in capitale di rischio per rispondere all'aumento della carenza di capitale e ridurre temporaneamente le percentuale minima di partecipazione di investitori privati al 30% anche in caso di misure destinate alle PMI.

15/1/2009, Bruxelles – Il Parlamento europeo ha esortato il Consiglio e la Commissione ad adottare tutte le misure disponibili per incoraggiare e facilitare l'integrazione dei Balcani occidentali nel sistema economico e commerciale mondiale, in particolare attraverso la loro adesione all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC). Dato che la crisi finanziaria ed economica internazionale attuale avrà conseguenze anche sugli scambi e sugli investimenti stranieri nei Balcani occidentali, i deputati invitano la commissione ad adottare le misure necessarie per proseguire il processo di stabilizzazione ed associazione con l'UE. Il PE chiede che il processo d'integrazione dei Paesi Balcani sia realizzato in base ad un approccio strettamente individuale e nel rispetto dei principi europei.

Adesione all'OMC:

www.agenceeurope.com

12/1/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti dell'Italia volto a sostenere il finanziamento dell'economia reale mediante il conferimento di strumenti di capitale a istituzioni finanziarie fondamentalmente sane. Al termine di fitti contatti con le autorità italiane, la Commissione ha giudicato il regime, opportunamente modificato, in linea con la comunicazione contenente gli orientamenti sugli aiuti di Stato per il superamento della crisi finanziaria. In particolare, le misure sono limitate nel tempo e nella portata, prevedono tassi di remunerazione orientati al mercato e contengono abbastanza incentivi per il riscatto della partecipazione dello Stato nel tempo, nonché sufficienti misure di salvaguardia per evitare abusi. La Commissione ha quindi concluso che il

regime costituisce uno strumento adeguato per porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia italiana.

Nuovo regime da parte della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/2059&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AGRICOLTURA

25/1/2009, Bruxelles - I ministri dell'agricoltura degli Stati membri dell'UE hanno raggiunto un accordo politico alla maggioranza qualificata sul bilancio di salute della PAC, la politica agraria comune. La divisione degli aiuti non avrà più eccezioni alla fine del 2012, il compromesso prevede anche un aumento del 5% del tasso di modulazione tra il 2009 e il 2012, cosa che permette di individuare fondi supplementari per lo sviluppo rurale, una diminuzione degli aiuti ricevuti dai grandi sfruttamenti, un aumento dell'1% all'anno delle quote lattiere fino al 2013. I nuovi Stati membri hanno ottenuto in particolare: un'estensione nel 2013 della possibilità di utilizzare il regime di pagamento unico alla superficie e un'introduzione progressiva delle norme di condizionalità dei nuovi Stati membri. L'accordo inoltre riconosce che non c'è parità di trattamento in materia di aiuto autorizzando un pagamento supplementare a favore dei nuovi Paesi di 910 milioni di euro all'anno.

Bilancio della PAC:

http://www.ue2008.fr/PFUE/lang/it/accueil/PFUE-11_2008/PFUE-19.11.2008/conseil_agriculture_accord_bilan_de_sante

23/1/2009, Bruxelles - Il gruppo europeo di etica delle scienze e delle nuove tecnologie (GEE) ha incontrato oggi la commissaria europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale, Marianne Fischer Boel, per presentare il parere recentemente adottato con le principali raccomandazioni sulle implicazioni etiche dei recenti sviluppi delle tecnologie in agricoltura. Su richiesta del presidente Barroso, il gruppo europeo di etica ha adottato in dicembre un parere sulle implicazioni etiche dei recenti sviluppi delle tecnologie agricole, per cogliere le nuove sfide e le opportunità future per l'agricoltura europea. Il gruppo ha deciso di concentrarsi in primo luogo sulle tecnologie agricole e sui metodi applicabili alla produzione primaria di alimenti di origine vegetale. Il gruppo sottolinea la necessità di una prospettiva e un approccio integrati sulle tecnologie agricole, che permettano di considerare globalmente i processi di produzione, stoccaggio e distribuzione in sede di analisi delle implicazioni etiche di qualsiasi nuova tecnologia. I tre obiettivi della sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, della sicurezza degli alimenti e della sostenibilità costituiscono le prime priorità e i principi guida ai quali deve rispondere qualunque tecnologia in agricoltura.

Principi etici delle politiche agricole:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/86&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

AFFARI SOCIALI

26/1/2009, Bruxelles - Il commissario incaricato al mercato interno, McCreevy, ha dichiarato di voler lanciare un progetto che mira a creare un servizio di assistenza del mercato interno entro il 2010. L'obiettivo di questo servizio sarà fornire un accesso unico agli utenti dei diversi servizi d'informazione, di consiglio e di risoluzione delle diverse controversie. Convinto che un funzionamento regolare del mercato interno aiuterà l'economia europea a resistere alla crisi, McCreevy ha messo l'accento sulle necessità delle PMI europee. Ha ribadito inoltre la sua intenzione di adottare "una proposta che lascia la scelta agli stati membri di esentare le microimprese dalle norme contabili. Ha poi ricordato l'importanza per i paesi dell'UE di recepire tempestivamente la direttiva sui servizi pur riconoscendo le

difficoltà a registrare ed esaminare le normative nazionali che disciplinano gli appalti pubblici in questi tempi di crisi economica.

Servizio di assistenza per i consumatori nel mercato interno:

www.agenceeurope.com

14/1/2009, Bruxelles - Ora che le ripercussioni della crisi finanziaria si fanno sentire in modo crescente sull'economia, l'Unione europea intende allentare le norme sull'assistenza ai lavoratori in esubero. La Commissione ha infatti presentato una proposta per espandere il raggio d'azione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e agevolare la richiesta di finanziamenti da parte dei paesi europei. Il Fondo ha una dotazione annuale di 500 milioni di euro, che possono essere usati per aiutare i disoccupati a trovare un nuovo lavoro. In genere i paesi se ne avvalgono per finanziare i corsi di formazione e le indennità per la ricerca di un lavoro. Gli Stati membri dell'UE possono chiedere un sostegno quando mutamenti strutturali del commercio mondiale impongono ad un'impresa ristrutturazioni o delocalizzazioni che comportano una perdita pari o superiore a 1 000 posti di lavoro. La Commissione ha ora proposto di ridurre la soglia a 500, includendo anche gli esuberanti dovuti a fattori economici non legati al commercio mondiale. Intende inoltre raddoppiare la durata dell'assistenza da uno a due anni e richiedere meno cofinanziamenti da parte dei governi europei. Attualmente gli Stati sono tenuti ad erogare un importo pari a quello ricevuto dal Fondo europeo. Con la nuova normativa potrebbero ricevere fino a tre volte l'importo da essi stanziato.

Assistenza ai lavoratori:

http://ec.europa.eu/news/employment/081216_1_it.htm

AMBIENTE E TURISMO

15/1/2009, Bruxelles - Nell'interesse della salute delle persone e dell'ambiente, il Parlamento Europeo ha approvato, martedì 13 gennaio, due testi legislativi complementari che costituiscono il "pacchetto pesticidi", risultante dal compromesso negoziato a dicembre dal Parlamento, dal Consiglio e dalla Commissione europea. L'autorizzazione della commercializzazione di questi prodotti verrà così disciplinata rigorosamente, in particolare per proibire le 22 sostanze più tossiche. Il regolamento relativo alla commercializzazione dei fitofarmaci prevede la compilazione, su scala europea, di una lista positiva delle sostanze attive autorizzate, in base alla quale gli antiparassitari saranno autorizzati sul piano nazionale dagli Stati membri. Alcune sostanze chimiche molto tossiche dovranno essere progressivamente eliminate entro dieci anni. La Commissione europea si rallegra di questa nuova regolamentazione che fa aumentare il livello di protezione sanitaria ed ambientale, contribuisce ad una migliore produzione agricola ed estende e consolida il mercato unico dei prodotti fitofarmaci. La nuova normativa è favorevole anche per gli agricoltori poiché garantisce la loro protezione grazie a misure specifiche, come la produzione di prodotti più sicuri.

Pacchetto pesticidi:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/008-45731-005-01-02-901-20090108STO45591-2009-05-01-2009/default_it.htm

13/01/2009, Bruxelles - Il Fondo globale per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile (GEEREF), istituito dalla Commissione europea per fornire energia pulita ai paesi in via di sviluppo e ai paesi ad economia in transizione, ha deciso di procedere ad una prima serie di investimenti per un totale di 22 milioni di EUR. Destinati a contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, questi investimenti finanzieranno progetti su piccola scala in materia di energie rinnovabili nell'Africa meridionale e subsahariana e in Asia. L'annuncio è stato dato oggi dal commissario europeo per l'ambiente Stavros Dimas nel presentare il GEEREF alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a Poznań, in Polonia. Il comitato d'investimento del GEEREF ha approvato in via preliminare investimenti per un totale di 22 milioni di EUR in due fondi d'investimento commerciali per l'energia rinnovabile, uno mirato a progetti nell'Africa meridionale e subsahariana e l'altro in Asia, orientato principalmente verso l'India. Entrambi i fondi investiranno capitale in progetti di energia rinnovabile, quali produzione di energia eolica e da biomassa, piccole centrali idroelettriche ed estrazione di

metano. Le regioni in cui operano questi fondi sono caratterizzate da una mancanza di capitale d'investimento per questo tipo di progetti sul mercato finanziario.

Fondo per l'energia pulita:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/1939&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

13/1/2009/ Bruxelles - La Commissione europea accoglie con favore l'accordo volontario concluso per assicurare che il mercurio in eccesso nell'industria dei cloruri alcalini venga depositato in sicurezza a partire dall'entrata in vigore del divieto di esportazione dall'Unione europea di questo metallo estremamente tossico. La normativa prevede che il mercurio non più utilizzato venga conservato in modo tale da evitarne la fuoriuscita. Euro Chlor, l'associazione europea del settore dei cloruri alcalini (il settore chimico che produce il cloro e la soda caustica) ha accettato di garantire che, una volta entrata in vigore la normativa nel 2011, il mercurio sarà depositato in maniera sicura e in condizioni ottimali. Per la prima volta dopo l'adozione di una comunicazione sugli accordi ambientali nel 2002 un accordo di settore volontario viene riconosciuto formalmente da una raccomandazione della Commissione.

Sicurezza del mercurio:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/2047&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

12/1/2009, Bruxelles - La protezione del clima è una delle priorità del programma di lavoro della presidenza ceca nel settore dell'ambiente durante il suo mandato a capo del Consiglio dell'UE. Con l'adozione del pacchetto energia/clima, Praga si dichiara cosciente di rispettare gli impegni sottoscritti dall'UE in materia di protezione del clima e continuare a preservare la posizione di leader mondiale che svolge l'UE in questo settore. Precisa inoltre che verrà garantito l'interesse economico delle diverse misure previste dal pacchetto energia/clima adottato nel dicembre 2008 e un'efficacia ottimale delle spese impegnate a ridurre al minimo gli impatti economici e sociali a lungo termine. Spetterà alla presidenza ceca avviare con tutte le parti i negoziati preparatori al conseguimento di un accordo mondiale sulla fissazione degli impegni di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dopo il 2012. Per facilitare le possibilità di un accordo, Praga ha previsto riunioni bilaterali con le principali economie di emissione, Stati Uniti e Russia ma anche i Paesi emergenti come la Cina, il Brasile e l'India.

Protezione del clima:

www.agenceeurope.com

COMUNICAZIONE E MEDIA, SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

12/1/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha adottato oggi il nuovo programma MEDIA MUNDUS, per una vasta cooperazione nel settore dell'audiovisivo che rafforzerà i legami culturali e commerciali fra l'industria cinematografica europea e quella dei paesi terzi. Tra il 2011 e il 2013 l'UE concederà finanziamenti per 15 milioni di euro a progetti presentati da professionisti del settore audiovisivo provenienti dall'Unione europea e dai paesi terzi. La domanda di collaborazione con l'industria cinematografica europea è in forte crescita a livello globale, come dimostra il successo iniziale dell'azione preparatoria MEDIA International con la quale l'Unione ha concesso un finanziamento di 2 milioni di euro a 18 progetti realizzati con partner internazionali. Forte del crescente interesse internazionale e delle opportunità che offre la cooperazione mondiale nel settore dell'audiovisivo il nuovo programma MEDIA MUNDUS abbraccerà gli anni dal 2011 al 2013. Un'offerta multiculturale e variegata sul mercato europeo e internazionale amplierà la scelta dei consumatori e aprirà nuove opportunità di cooperazione per i professionisti dell'audiovisivo in Europa e nel resto del mondo..

Sostegno UE all'industria cinematografica globale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/26&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

CONCORRENZA

19/1/2009, Bruxelles – La Commissione europea ha autorizzato, conformemente al regolamento UE sulle concentrazioni, la proposta di concentrazione delle società italiane Ducato e Agos in una nuova impresa comune che sarà controllata congiuntamente da Sofinco (Francia) e dal Banco Popolare (Italia). La Commissione ha concluso che l'operazione non ostacolerà in maniera significativa una concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (SEE) né in una parte sostanziale di esso. La Commissione ritiene che l'operazione proposta consoliderà la posizione della nuova impresa sul mercato del credito al consumo in Italia. Tuttavia, dall'esame della Commissione è risultato che ciò non avrebbe ripercussioni significative sul mercato italiano a causa delle quote di mercato relativamente esigue della nuova entità e della presenza di un certo numero di concorrenti rilevanti attivi sui mercati in questione.

Proposta di concentrazione delle società italiane:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/2011&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

12/1/2009, Bruxelles- La Commissione europea ha approvato, ai sensi del regolamento sulle concentrazioni, la proposta di acquisizione delle due compagnie aeree spagnole a basso costo Vueling e Clickair da parte di Iberia, la compagnia di bandiera spagnola, a condizione che vengano rispettati gli impegni proposti al fine di salvaguardare la concorrenza e la possibilità di scelta dei passeggeri. L'autorizzazione della Commissione è subordinata alla condizione che le parti cedano alcuni slot (bande orarie) a Barcellona e in altri aeroporti europei per evitare problemi di concorrenza su varie rotte spagnole ed europee nelle quali la concentrazione proposta avrebbe causato una restrizione della concorrenza. Alla luce di tali impegni, che agevolano l'accesso o l'espansione delle compagnie aeree concorrenti su queste rotte, la Commissione ha concluso che l'operazione proposta non ostacolerebbe in maniera significativa una concorrenza effettiva nello Spazio economico europeo (SEE) o in una parte sostanziale di esso. L'autorità spagnola garante della concorrenza aveva domandato che le fosse deferito l'esame della concentrazione ma in seguito ha ritirato la richiesta.

La Commissione autorizza la proposta di acquisizione di Vueling e Clickair da parte di Iberia:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/29&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

ENERGIA E TRASPORTI

26/1/2009, Bruxelles - La Commissione europea ha annunciato che darà a tutti gli scienziati che lavorano in Europa alla fusione nucleare, la quale sfrutta l'energia prodotta da reazioni simili a quelle che avvengono nel sole, un accesso dedicato a DEISA, la rete dei più avanzati centri europei di supercalcolo. Ciò consentirà agli scienziati di portare a termine una parte complessa del loro lavoro, quali le simulazioni di funzionamento di un reattore a fusione. L'Unione europea ha stanziato un fondo di 26 milioni di euro per il periodo 2004 -2011 a favore del consorzio DEISA, l'infrastruttura europea per il calcolo HPC distribuito, la quale fa uso di GÉANT, la più grande rete mondiale di calcolatori, per condividere l'enorme volume di dati e le capacità di calcolo dei supercalcolatori europei. Gli scienziati partecipano al progetto mondiale di ricerca ITER (termine latino per "percorso"), la cui finalità è dimostrare le potenzialità della fusione nucleare quale fonte di energia pulita, sicura e durevole. Le possibili fonti di combustibile utilizzabili per la fusione sono largamente disponibili e un solo grammo di esse potrebbe fornire tanta energia quanta ne è prodotta da 11 tonnellate di carbone. La

Commissione promuove l'accesso dei ricercatori alle strutture europee di supercalcolo al fine di contribuire ai lavori di ITER, il progetto sperimentale di fusione nucleare a livello mondiale che si sta portando avanti in Francia.

Fusione nucleare:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/117&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

23/1/2008, Bruxelles - La Commissione europea dovrebbe adottare una serie di misure legislative e di incentivo che riguardano la messa in atto di uno spazio marittimo senza barriere. L'obiettivo è quello di rendere il trasporto marittimo fondamentale, essendo il tipo di trasporto meno inquinante e in modo tale da semplificare i carichi amministrativi imposti alle imprese di trasporti marittimi. Il pacchetto che presenterà la Commissione dovrebbe comprendere una comunicazione che analizza le sfide del settore marittimo e che indirizza agli Stati membri raccomandazioni per ridurre i carichi amministrativi imposti alle imprese di trasporti marittimi. Previsto per l'autunno 2008, il piano d'azione sullo spazio marittimo senza barriere doveva estendere le norme di mercato interno al trasporto marittimo, semplificando soprattutto le norme doganali e formalità amministrative imposte ai trasportatori marittimi. La Commissione inoltre dovrebbe adottare una comunicazione sulla strategia del trasporto marittimo entro il 2018 per rendere il trasporto marittimo più competitivo, ecologico e sicuro.

Trasporto marittimo:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/85&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

14/1/2009, Bruxelles - Il Commissario europeo dell'energia, Andris Piebalgs, ha accolto con favore la nascita della rete europea degli amministratori di rete di trasporto (ENTSO-E) che comprende 42 amministratori di reti di trasporto (GRT) di energia elettrica di trasporto. L'ENTSO-E è diventata operativa a partire dall'inizio del 2009 e ha ripreso le mansioni delle associazioni già esistenti come la rete ETSO, l'Unione per il coordinamento per il trasporto dell'energia elettrica (UCTE) e Nordel, che saranno sciolte. Le mansioni previste dall'ENTSO-E nel quadro del terzo pacchetto legislativo per la liberalizzazione del mercato interno dell'energia sono: pianificazione della rete europea di trasporto, analisi volta a determinare se le infrastrutture di produzione e di rete siano sufficienti anche in condizioni estreme, concezione di strumenti comuni di gestione di rete, coordinamento delle attività di ricerca nel settore del trasporto ed elaborazione di codici di rete in stretta collaborazione con l'Agenzia di cooperazione dei regolatori di energia.

Rete di amministratori di trasporto:

www.agenceeurope.com

GIUSTIZIA LIBERTA' E SICUREZZA

25/1/2009, Bruxelles - Gli eurodeputati hanno sostenuto il progetto di Carta Blu europea per accogliere i lavoratori stranieri qualificati nell'UE. La proposta dovrebbe permettere al titolare della Carta di entrare negli altri Stati membri dell'Unione dopo tre anni trascorsi in un primo Paese di residenza. Si tratta perciò di un permesso di soggiorno per lavoratori extra-UE altamente qualificati, e sui relativi diritti sociali. Tuttavia, chiede che la priorità sia data ai lavoratori comunitari. Insiste poi sulla necessità di garantire ai migranti un salario pari a quello percepito dai cittadini UE per lo stesso lavoro e chiede di evitare la fuga di cervelli dai paesi terzi in settori quali la sanità e l'istruzione. Una prima proposta di direttiva mira a stabilire condizioni d'ingresso e di soggiorno per periodi superiori a tre mesi di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati e dei loro familiari nonché a garantire lo status giuridico dei lavoratori provenienti da paesi terzi già ammessi e semplificare le procedure di domanda. L'idea è di rendere l'UE più capace di attrarre e, laddove necessario, trattenere lavoratori altamente qualificati provenienti da paesi terzi, in modo che l'immigrazione legale contribuisca maggiormente alla competitività dell'economia comunitaria.

Carta blu:

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/infopress_page/018-42218-322-11-47-902-20081117IPR42214-17-11-2008-2008-true/default_it.htm

21/1/2009, Bruxelles - Il Parlamento europeo ha adottato, mercoledì scorso, una direttiva sul coordinamento delle procedure di aggiudicazione di appalti pubblici in materia di sicurezza e difesa. Lo scorso dicembre era stata adottata una direttiva per la semplificazione del trasferimento intracomunitario dei prodotti destinati alla difesa. Queste direttive fanno parte del così detto "pacchetto difesa", volto a favorire la concorrenza e la trasparenza di un mercato che è per natura esclusivamente nazionale. Oggi il 90% della produzione europea di attrezzature militari si concentra nelle mani di un ristretto numero di Stati Membri: l'Italia, la Francia, il Regno Unito, la Germania e la Svezia. La creazione di un mercato comune della difesa è un elemento indispensabile per sostenere la politica europea di sicurezza e difesa (PESD). Anche dal punto di vista economico, le imprese operanti nel settore dovrebbero beneficiare dei vantaggi apportati dalla riforma. Diminuire la frammentazione del mercato permetterebbe di aumentare la qualità della produzione e stimolare la competitività, fermo però restando la competenza esclusiva degli Stati Membri nel settore della sicurezza. La nuova direttiva armonizza le regole sull'acquisto di armi, munizioni, materiale bellico a scopo militare, ma anche acquisti di materiale di sicurezza non militare. Grazie ad una procedura europea coordinata, gli operatori del settore potranno aggiudicarsi appalti pubblici in tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea. L'armonizzazione di queste regole rafforzerà la trasparenza e favorirà la concorrenza. La nuova direttiva prevede inoltre norme particolari per il coordinamento delle procedure di aggiudicazione di appalti e individua chiaramente quali sono i contratti esclusi dal campo di applicazione. Sono esclusi gli appalti aggiudicati al di fuori dell'Unione Europea e quelli aventi ad oggetto attività d'intelligence. Per questi due tipi di appalti si applicherà ancora il diritto di monopolio e di anonimato.

Pacchetto difesa:

http://www.europarl.europa.eu/news/public/story_page/031-46533-019-01-04-903-20090115STO46438-2009-19-01-2009/default_it.htm

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, GIOVENTU', CULTURA E MULTILINGUISMO

19/1/2009, Bruxelles - A un anno dall'entrata in vigore della nuova direttiva europea destinata a liberalizzare le regole sull'emittenza televisiva e a rimuovere restrizioni ormai datate e burocratiche alla diffusione della tv digitale attraverso internet, ai servizi televisivi a richiesta e alla televisione mobile, gli Stati membri non hanno fatto molti progressi nell'adattamento delle rispettive regolamentazioni nazionali. Solo la Romania ha attuato pienamente le nuove norme UE sui media audiovisivi, entrate in vigore il 19 dicembre 2007 (IP/07/1809). La direttiva dell'Unione europea sui servizi di media audiovisivi, adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio su proposta della Commissione (IP/05/1573), ha riveduto le vecchie norme sull'emittenza televisiva tradizionale per adattarle alle esigenze dell'era digitale e della nuova generazione di servizi di tipo televisivo. Negli altri 26 Stati membri il recepimento nel diritto nazionale della nuova disciplina del settore audiovisivo europeo è in atto. Il termine per il recepimento scade alla fine del 2009. Per allora l'Unione dovrebbe avere un mercato unico per tutti i servizi di media audiovisivi, che offrirà norme certe alle aziende e una programmazione diversificata e di qualità ai telespettatori.

Norme sull'emittenza televisiva:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/2032&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

PESCA E AFFARI MARITTIMI

26/1/2009, Bruxelles – La Commissione europea ha organizzato un seminario per fare il punto sui mezzi che possono impedire e dissuadere gli atti di pirateria. Hanno partecipato a questa manifestazione personalità del settore dei trasporti marittimi europei, rappresentanti del mondo politico, funzionari e diplomatici interessati a questo fenomeno. Il seminario mirava a scambiare esperienze e punti di vista sulle tematiche connesse agli atti di pirateria e di rapina in una prospettiva geopolitica ed economica. Inoltre, al centro di questa riunione è stata anche l'applicazione del quadro giuridico internazionale che permette all'insieme della comunità internazionale di prevenire e reprimere gli atti. Le soluzioni intese a risolvere il fenomeno della pirateria marittima sono state esaminate in relazione agli strumenti comunitari di aiuto allo sviluppo.

Seminario sugli atti di pirateria:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/83&format=HTML&aged=0&language=FR&guiLanguage=fr>

POLITICA REGIONALE

18/1/2009, Bruxelles - Il 16 gennaio Danuta Hübner, Commissario responsabile per la politica regionale, ha visitato il Mezzogiorno su invito del Presidente d'Italia Giorgio Napolitano. Nella città di Reggio Calabria il Commissario ha tenuto un discorso innanzi a esponenti del mondo universitario, alle autorità e a datori di lavoro dei paesi europei e dell'Africa settentrionale sull'importanza della cooperazione tra il Mezzogiorno, il resto d'Europa e il Mediterraneo. Nel suo discorso essa ha fatto riferimento alla recente relazione della Commissione europea intitolata "Regioni 2020" che analizza il probabile impatto delle sfide globali sulle regioni europee tra il momento attuale e il 2020 nell'ottica della globalizzazione, delle tendenze demografiche, del cambiamento climatico e dell'utilizzazione e disponibilità di energia). Questo studio evoca il fatto che il Mezzogiorno è particolarmente vulnerabile, rispetto alle altre regioni dell'Unione europea, innanzi al cambiamento climatico che si traduce in un aumento delle temperature e in una riduzione delle precipitazioni come anche innanzi ai problemi che possono manifestarsi sul mercato dell'energia.

Nuove misure:

http://ec.europa.eu/regional_policy/newsroom/index_it.htm

RELAZIONI ESTERNE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, ALLARGAMENTO

26/1/2009, Bruxelles - Durante la sessione plenaria di gennaio il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha adottato un parere sullo strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR), in cui viene formulata varie proposte essenziali per assicurare un migliore coinvolgimento della società civile nelle politiche esterne dell'unione Europea. Il CESE chiede che l'Unione europea riconosca maggiore importanza ai diritti economici, sociali e culturali e segnala che questo è ancora più urgente nell'attuale crisi finanziaria ed economica. Più in concreto, la recente approvazione del protocollo facoltativo al Patto delle Nazioni Unite sui diritti economici, sociali e culturali offre alla Commissione e agli Stati membri l'opportunità d'inserire questo punto all'ordine del giorno del loro dialogo bilaterale con i paesi terzi e di farne una delle priorità politiche dell'UE. Il Comitato chiede che le parti sociali, in quanto protagoniste del dialogo sociale, siano considerate come attori e interlocutori essenziali dell'UE e vengano integrate pienamente nel dialogo politico. Chiede inoltre che le loro organizzazioni possano beneficiare di un sostegno finanziario dell'UE quando operano in condizioni difficili. Il CESE sottolinea l'importanza della tutela del lavoro in tutti i suoi aspetti (così come esplicitati dalle fondamentali convenzioni internazionali dell'Organizzazione internazionale del lavoro: diritto al lavoro, diritto di associazione e contrattazione collettiva, non discriminazione sul lavoro, divieto del lavoro minorile e del lavoro forzato). Il Comitato appoggia l'Agenda per il lavoro dignitoso definita dalla Dichiarazione sulla "Giustizia sociale per una equa globalizzazione", adottata all'unanimità, nel giugno 2008, dalle delegazioni tripartite dei 182 paesi membri dell'OIL (occupazione, principi e diritti fondamentali sul lavoro, protezione sociale, consultazione tripartita e dialogo sociale). In generale il

CESE chiede che la società civile sia coinvolta più direttamente nella definizione, attuazione e valutazione delle politiche in materia di diritti umani. Esso si propone di svolgere un ruolo attivo in questo processo, basandosi sulla propria esperienza e sulle proprie "reti" di riferimento (attori economici e sociali e consigli economici e sociali). Suggerisce inoltre di avviare una riflessione sulla creazione di *focal point* per il sostegno dei difensori dei diritti umani: ciò permetterebbe alle istituzioni e agli organi dell'UE di lavorare in rete, ciascuno nella propria sfera di competenza.

Le politiche esterne dell'UE: priorità ai diritti economici, sociali e culturali e al dialogo sociale:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=CES/09/3&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

SALUTE E PROTEZIONE DEI CONSUMATORI

27/1/2009, Bruxelles – In allarme per i risultati delle nuove ricerche scientifiche sulle perdite di udito e di lesioni causate da un utilizzo prolungato di registratori, MP3, I-Pod, la Commissione europea organizza martedì 27 gennaio a Bruxelles una conferenza ad alto livello sull'argomento. L'obiettivo è di esaminare le misure necessarie per limitare questo rischio, messo in evidenza il 13 ottobre scorso dal Comitato scientifico dei rischi sanitari emergenti e nuovi (CSRSEN). Meglena Kuneva commissario alla tutela dei consumatori, presiederà questa conferenza alla quale sono invitati rappresentanti degli Stati membri dell'UE, della Comunità scientifica, di imprese e organizzazioni di difesa dei consumatori. La CSRSEN ha confermato che dal 5% al 10% degli utenti di registratori che ascoltano della musica con un elevato volume sonoro, rischiano perdite uditive irreversibili dopo cinque anni.

Rischi per l'udito:

www.agenceeurope.com

VARIE

26/1/2009, Bruxelles – La relazione, contenente le cifre principali per il 2008 nel campo della scienza, della tecnologia e della competitività (ST&C), offre per la prima volta uno sguardo d'insieme sui progressi realizzati tra il 2000 e il 2006 negli investimenti in R&S nell'UE e nella realizzazione dello Spazio europeo della ricerca (SER). La relazione indica che il numero di ricercatori in Europa sta crescendo e che l'UE attira sempre più ricercatori stranieri e investimenti privati nella R&S provenienti dagli Stati Uniti. Tuttavia, la stagnazione all'1,84% dell'intensità R&S (spesa nel campo della R&S in percentuale del PIL) nell'Europa dei 27 mina l'aspirazione dell'UE a diventare una società basata sulla conoscenza che sia competitiva su scala mondiale. Nonostante molti Stati membri abbiano migliorato l'efficienza dei propri sistemi di ricerca e abbiano aumentato gli investimenti nel settore, l'UE è ancora ben lontana dal raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona di investire il 3% del PIL nella R&S. Le prestazioni dell'UE sono ostacolate da una costante insufficienza di investimenti privati nella R&S, dovuta ad una struttura industriale in cui il comparto dell'high tech è più ridotto nell'Unione europea rispetto agli Stati Uniti. Il quadro di valutazione dell'innovazione per il 2008, anch'esso pubblicato oggi, fornisce maggiori dettagli circa il rendimento dell'UE in materia di innovazione. Entrambe le relazioni mettono in luce la necessità per l'UE di cambiare la propria struttura industriale, di puntare di più sull'innovazione e di fare un maggiore e migliore uso della R&S.

Spazio europeo della ricerca:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/92&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

BANDI

Invito a presentare proposte — Programma UE-Canada per la cooperazione in materia di istruzione superiore, formazione e gioventù . Invito a presentare proposte 2009 — Partenariati transatlantici di scambio

Scadenza: 1 aprile 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:007:0010:0012:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma operativo ESPON. Nell'ambito del programma ESPON 2013, il 19 dicembre 2008 sarà pubblicato un secondo invito a presentare proposte per il Sistema di supporto della conoscenza (*Knowledge Support System* — KSS).

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:283:0012:0012:IT:PDF>

Invito a presentare proposte — **SUB 02**. La Commissione europea ha indetto un invito a presentare proposte ai fini della concessione di contributi per azioni a sostegno di politiche di mobilità sostenibile negli agglomerati urbani.

Scadenza: 31 marzo 2009

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:282:0026:0026:IT:PDF>

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Capacità» del 7°PQ quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro del 7°PQ di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Scadenza: 17 marzo 2009

<http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

Siete alla ricerca di un partner per la realizzazione di un progetto in ambito comunitario? Provate a cliccare sulla pagina dedicata alla ricerca partner del nostro sito www.casaliguria.org